

“collocazione provvisoria”

di don Tonino Bello

Nel Duomo vecchio di Molfetta c'è un grande crocifisso di terracotta. L'ha donato, qualche anno fa, uno scultore del luogo. Il parroco, in attesa di sistemarlo definitivamente, l'ha addossato alla parete della sagrestia e vi ha apposto un cartoncino con la scritta: collocazione provvisoria. La scritta, che in un primo momento avevo scambiato come intitolazione dell'opera, mi è parsa provvidenzialmente ispirata, al punto che ho pregato il parroco di non rimuovere per nessuna ragione il crocifisso di lì, da quella parete nuda, da quella posizione precaria, con quel cartoncino ingiallito.

Collocazione provvisoria. Penso che non ci sia formula migliore per definire la croce. La mia, la tua croce, non solo quella di Cristo.

Coraggio, allora, tu che soffri inchiodato su una carrozzella. Animo, tu che provi i morsi della solitudine. Abbi fiducia, tu che bevi al calice amaro dell'abbandono. Non ti disperare, madre dolcissima, che hai partorito un figlio focomelico. Non imprecare, sorella, che ti vedi distruggere giorno dopo giorno da un male che non perdona. Asciugati le lacrime, fratello, che sei stato pugnalato alle spalle da coloro che ritenevi tuoi amici. Non angosciarti, tu che per un tracollo improvviso vedi i tuoi beni pignorati, i tuoi progetti in frantumi, le tue fatiche distrutte. Non tirare i remi in barca, tu che sei stanco di lottare e hai accumulato delusioni a non finire. Non abbatterti, fratello povero, che non sei calcolato da nes-

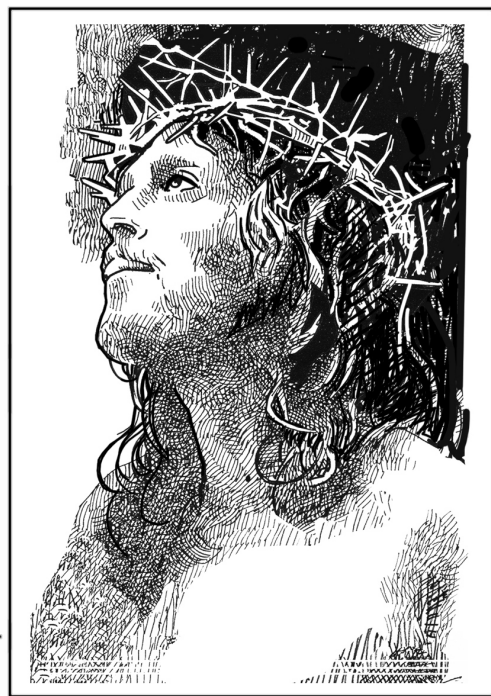
suno, che non sei creduto dalla gente e che, invece del pane, sei costretto a ingoiare bocconi di amarezza. Non avviliti, amico sfortunato, che nella vita hai visto partire tanti bastimenti, e tu sei rimasto sempre a terra.

Coraggio. La tua croce, anche se durasse tutta la vita, è sempre «collocazione provvisoria». Il Calvario, dove essa è piantata, non è zona residenziale. E il terreno di questa collina, dove si consuma la tua sofferenza, non si venderà mai come suolo edificatorio.

Anche il Vangelo ci invita a considerare la provvisorietà della croce.

C'è una frase immensa, che

>>



Palati 17

riassume la tragedia del creato al momento della morte di Cristo. «Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio, si fece buio su tutta la terra ». Forse è la frase più scura di tutta la Bibbia. Per me è una delle più luminose. Proprio per quelle riduzioni di orario che stringono, come due paletti invalicabili, il tempo in cui è concesso al buio di infierire sulla terra.

Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio. Ecco le sponde che delimitano il fiume delle lacrime umane. Ecco le saracinesche che comprimono in spazi circoscritti tutti i rantoli della terra. Ecco le barriere entro cui si consuma-

no tutte le agonie dei figli dell'uomo. Da mezzogiorno alle tre del pomeriggio. Solo allora è consentita la sosta sul Golgota. Al di fuori di quell'orario, c'è divieto assoluto di parcheggio. Dopo tre ore, ci sarà la rimozione forzata di tutte le croci. Una permanenza più lunga sarà considerata abusiva anche da Dio.

Coraggio, fratello che soffri. C'è anche per te una deposizione dalla croce. C'è anche per te una pietà sovrumana. Ecco già una mano forata che schioda dal legno la tua. Ecco un volto amico, intriso di sangue e coronato di spine, che sfiora con un bacio la tua fronte

febricitante. Ecco un grembo dolcissimo di donna che ti avvolge di tenerezza. Tra quelle braccia materne si svelerà, finalmente, tutto il mistero di un dolore che ora ti sembra un assurdo.

Coraggio. Mancano pochi istanti alle tre del tuo pomeriggio. Tra poco, il buio cederà il posto alla luce, la terra riacquisterà i suoi colori verginali e il sole della Pasqua irromperà tra le nuvole in fuga.

don Tonino Bello
Alla finestra la speranza
San Paolo 1988¹⁷



Cresime

Ricevere il sacramento della Cresima significa confermare il Battesimo ricevuto da bambini. Esprime il desiderio di essere cristiani, quindi di Cristo, lungo tutto il cammino dell'esistenza.

Preghiamo per questi ragazzi perché possano sempre affidarsi al Signore come guida della loro vita di credenti.

Ricevono la Cresima sabato 1 aprile alle ore 18.00 da mons. Giancarlo Corti, Vicario Episcopale per il Clero:

Raffaele Ammendola
Gianluca Astarita
Francesco Avogaro
Gabriele Barbera
Filippo Beverini
Chiara Braccini
Vincenzo Cassino
Aurora Ceccarelli
Frank Chacon Yupanqui
Lorenzo Copacchioli
Carlotta Corsi

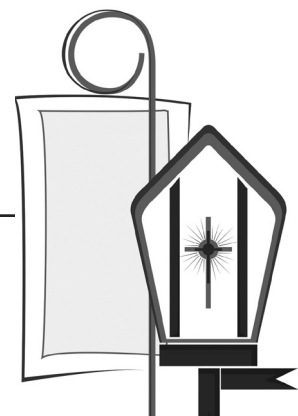
Alessia D'Apote
Alessandro Faggiano
Alessandra Gay
Alessandro Gallese
Bianca Gallico
Stella Grishaj
Tatiana La Porta
Francesca Manfredi
Riccardo Mataj
Eleonora Matteuzzi
Gianluca Messina

Alessia Moneti
Giacomo Morsillo
Giulia Nobili
Chiara Pocobelli
Marco Renault
Niccolò Saggese
Giacomo Tangocci
Michela Vicidomini
Alejandro Perez Yupanqui
Simone Zetti
Monica Parisi

catechisti:

Caterina Bertolami
Niccolò Biondi
Anna Colucci
Ivana Malvaso

Caterina Melli
Matteo Monzali
Pierpaolo Piunti



Facciamo silenzio

*Grazie Signore, che ancora ci doni la possibilità di ravvederci e salvarci.
Almeno in questo tempo si faccia più intensa la preghiera:
tacciano le passioni
si convertano i cuori
si aprano le menti alla tua Parola, che di giorno in giorno ci accompagni
verso la tua e nostra Pasqua.*

D.M. Turoldo



Scarti di Carità

... a proposito della raccolta del vestiario usato

La nostra parrocchia da occupa praticamente fin dalla sua nascita di raccolta e redistribuzione di vestiario usato. La prima esperienza di questo tipo ebbe inizio addirittura con l' "Armadio del povero" nel 1966. Attualmente il servizio viene gestito dalla Caritas Parrocchiale.

Grazie alla buona volontà degli operatori Caritas e alla generosità di chi porta abiti usati riusciamo a aiutare tante persone per cui un piccolo aiuto può significare tanto.

È però altrettanto innegabile che la gestione di questo servizio sia per alcuni aspetti problematica. Avrete sicuramente avuto modo di ascoltare gli appelli circa la "qualità" e la "pulizia" degli abiti usati che ci vengono portati.

Nel mondo di oggi lo "scarto" è diventato quasi un emblema della nostra società che invece di valorizzare e riusare preferisce "scartare". Anche Papa Francesco ha usato più volte questa immagine per rifiutare un modello di vita e di mondo in cui conta solamente ciò che è "nuovo" e "aderente alla norma" e tutto ciò che non si conforma a questo criterio viene relegato e indirizzato verso le "periferie" ed etichettato come "scarto".

La gestione di questo "scarto" che arriva al centro di raccolta vestiario sta diventando un problema.

Come sapete sicuramente tutti anche nel nostro quartiere sta arrivando una modalità di raccolta differenziata dei rifiuti più selettiva e impegnativa.

Può sembrare strano a dirsi ma gli abiti usati se devono essere gettati via diventano un "rifiuto", neanche così facile da gestire.

Immaginatevi quindi quale sia la difficoltà per la parrocchia doversi occupare di smaltire ciò che non può essere utilizzato della massa enorme di vestiario usato che arriva presso il nostro centro.

Si tratta di almeno 8 quintali di vestiario all'anno.

I singoli cittadini, se ne hanno necessità, possono "conferire" gratuitamente il vestiario usato presso le isole ecologiche (ne abbiamo una molto efficiente appena inaugurata qui vicino in viale Guidoni). La parrocchia invece essendo un "soggetto

non domestico" non può portare gli abiti usati gratuitamente all'isola ecologica. L'attività del nostro centro di raccolta vestiario corre quindi il rischio di diventare una attività che "costa" in termini di gestione.

Occorre quindi che iniziamo un percorso di responsabilizzazione e di

consapevolezza che faccia in modo che i vestiti che arrivano al nostro centro siano sempre più selezionati e riutilizzabili. Riducendo al minimo il "rifiuto" che ogni cittadino provvederà personalmente e responsabilmente a smaltire secondo i canali idonei.

La parola "responsabilmente" non è scelta a caso: infatti è dovere preciso per ogni cristiano collaborare alla conservazione e alla tutela del creato. In questo momento storico questo si deve concretizzare per ogni cittadino si-

curamente in un corretto atteggiamento di riuso e riciclo di ogni tipo di "scarto", anche del vestiario di "scarto". Un punto di vista illuminato su questi temi ce lo ha fornito Papa Francesco nella sua Lettera Enciclica Laudato Sii.

Questa serie di considerazioni hanno portato alla decisione che dopo la pausa estiva la raccolta del vestiario e di ogni altro tipo di donazione di materiale subirà una riorganizzazione e sarà necessario una verifica del materiale donato all'atto della consegna in parrocchia.

A questo scopo è stato attivato un numero di telefono (333 5416228) a cui potete rivolgervi fin da subito per avere informazioni e concordare eventuali donazioni di vestiti o altre cose.

Chiediamo un piccolo sforzo organizzativo a tutti... ricevere in parrocchia materiale senza una precedente selezione ci metterebbe nella situazione di dover conferire a pagamento del materiale che altrimenti potete in prima persona consegnare gratuitamente presso le aree ecologiche di Quadrifoglio.

Grazie a tutti!!!

**Attenzione:
Nuove indicazioni circa
la raccolta del vestiario
per il centro caritas.
Dettagli nell'articolo.
Per informazioni
333 5416228**



APRILE 2017

1	S	Ore 18.00 Celebrazione delle Cresime
2	D	V QUARESIMA A Giornata della Carità
3	L	Confessioni 5 elementare Confessioni 2 media
4	Ma	Confessioni 4 elementare Confessioni 3 media ore 21.00 - Liturgia Penitenziale Comunitaria
5	Me	Confessioni 4 elementare Confessioni 1 media
6	G	Confessioni 5 elementare
7	V	Ultimo giorno S. Messa 7.30 <i>Via Crucis Diocesana dei Giovani</i>
8	S	ACR
9	D	DOMENICA DELLE PALME
10	L	ore 21.00 - Liturgia Penitenziale Parrocchia Brozzi
11	Ma	
12	Me	
13	G	GIOVEDÌ SANTO
14	V	VENERDÌ SANTO <i>21.00 Via Crucis Vicariale</i>

15	S	SABATO SANTO
16	D	PASQUA DI RESURREZIONE
17	L	LUNEDÌ DELL'ANGELO
18	Ma	
19	Me	
20	G	
21	V	
22	S	
23	D	II DOMENICA DI PASQUA A
24	L	
25	Ma	ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE 10.00 S. Messa poi chiesa chiusa
26	Me	16.00 catechesi degli adulti
27	G	18.45 gruppo lettori
28	V	21.00 catechesi degli adulti
29	S	Raccolta Viveri Gita parrocchiale di un giorno
30	D	Raccolta Viveri III DOMENICA DI PASQUA A

SETTIMANA SANTA 2017

9	D	DOMENICA DELLE PALME	S. Messe ore 8.00 - 10.00 - 11.30 - 18.00	
		<i>A tutte le S. Messe si benedicono i rami di olivo</i>		
10	L	LUNEDÌ SANTO	16.00 - 18.00	ORARIO CONFESSIONI
11	Ma	MARTEDÌ SANTO		
12	Me	MERCOLEDÌ SANTO		
13	G	GIOVEDÌ SANTO <i>ore 9.30 in Cattedrale S. Messa Crismale</i> ore 18.00 S. Messa in Coena Domini e lavanda dei piedi <i>Segue la reposizione dell'Eucaristia e l'adorazione in cripta fino a mezzanotte.</i>		
14	V	VENERDÌ SANTO ore 9.00 Recita Ufficio delle Letture e Lodi ore 18.00 Liturgia della Adorazione della Croce <i>Via Crucis Per le strade del quartiere ore 21.00</i>	9.30-12 16-18	
15	S	SABATO SANTO ore 9.00 Recita Ufficio delle Letture e Lodi ore 22.30 Veglia e S. Messa di Pasqua	9.30-12 16-19	
16	D	PASQUA DI RESURREZIONE	S. Messe ore 8.00 - 10.00 - 11.30 - 18.00	
		<i>A tutte le S. Messe si benedicono le uova</i>		
17	L	LUNEDÌ DELL'ANGELO - S. Messa ore 10.00 (unica messa del giorno, poi la chiesa rimane chiusa)		

La S. Messa delle 7.30 è sospesa da lunedì 10 aprile. Riprende lunedì 24 aprile